

CRONACA DI FILADELFIA

L'epidemia continua

Sebbene i nuovi casi della cosiddetta "influenza spagnola" vadano decrescendo nel numero, la cifra della mortalità si mantiene sempre alta. E' superfluo ripetere che la parte più affetta dall'epidemia è stata quella — il basso di città — dove meno si è praticata la pulizia delle strade. Se le autorità preposte a questa funzione avessero obbligato per tempo il contrattatore ad adempiere i suoi doveri, la strage non avrebbe assunto grandi proporzioni e la durata dell'influenza non sarebbe stata così lunga.

Diciamo già nel numero scorso che il quotidiano Americano "The Public Ledger", ha strenuamente combattuto perché le strade fossero mantenute come la legge sull'igiene stabilisce e vi è riuscito, almeno nell'attuale contingenza. Noi, che siamo i più trascurati e che siamo lasciati solo quando hanno bisogno del nostro voto, dobbiamo mostrare tutta la riconoscenza a quel giornale che già da molto tempo si è distinto nella lotta ad oltranza contro tutti i politici corrotti e corruttori.

Il "Public Ledger", dicevamo, ha ospitato parecchie interviste avute con nostri connazionali interessati nelle riforme civiche. Esso, nel numero del 12 corrente, ha riportato il pensiero del signor Giuseppe Bruno, direttore del "Mastro Paolo" e dello scultore Giuseppe Donato.

Quest'ultimo, con parola vibrata ed incisiva, condannava i politici e i quali, mentre pretendono che davanti alle loro case si faccia la pulizia, dimenticano poi i circa 200 mila italiani di cui si servono solo quando di essi hanno bisogno in caso di elezioni. "Gli italiani", continuava lo scultore Donato, "pagano le loro tasse come le pagano i cittadini di altre nazioni; essi acquistano i "liberty bonds", sono buoni cittadini come gli altri e mandano entusiasticamente i loro figli a combattere per la causa della libertà."

Altre ragioni hanno anche contribuito a mantenere alta la cifra dei nuovi casi e della mortalità.

La scarsità dei medici, per esempio; i cadaveri per lungo tempo tenuti nelle abitazioni e negli stabilimenti degli undertakers, e ciò un pochino per la mancanza di casse e di personale ma un po' di più per la sfacciatata camorra esercitata sulle famiglie dei colpiti. Quali e quante speculazioni! Già lo stesso detective Paul dell'ufficio del Coroner ha dichiarato che egli aveva le prove di circa 50 undertakers i quali si erano resi indegni della loro missione. Ma chi sono e dove sono? Ha il pubblico diritto di conoscerli?

Oltre al dispiacere per la morte di una persona cara, la famiglia del defunto deve subire il sasso, il più delle volte sotto forma di ricatto, degli undertakers disonesti; più tardi ancora viene il prete, l'uccello rapinatore, che vuole essere l'amministratore dei beni del morto. Ma i connazionali stiano in guardia e si ricordino che qui, annesso al Regio Consolato, vi è un Ufficio legale e il compito dei preti deve solamente limitarsi alla cura delle anime, non delle eredità.

A proposito di undertakers. Abbiamo letto in un settimanale locale che la ditta C. C. A. Baldi "si offre di seppellire le vittime della influenza, non solamente senza mercanteggiare sul costo dei funerali, ma di non esigere l'importo da famiglie povere che possono provare l'impossibilità di pagare." E da quando, questa millantata filantropia? Da dopo il nostro accenno della settimana scorsa? Da quando il detective Paul ha detto di avere molti casi di undertakers rapaci? E i cadaveri accatastati nello stabilimento o nella stalla e seppelliti a tante centinaia cadauno? E a quale concetto si ispira la Ditta Baldi, per stabilire l'impossibilità di pagare?

Noi, per esempio, sappiamo di qualche depositante della Banca Baldi, che non ha potuto ritirare il suo deposito senza una carta — quale carta, signori Baldi? — della City Hall, — solo perché il funerale non era stato affidato alla filantropia ditta.

Il diavolo che si fa frate! Del resto, però, il Cav. Uff. C. C. A. Baldi, mentre certe scemenze avvenivano, egli non c'era, la malattia lo teneva inchiodato al letto. E' proprio il caso di ripetere: "non tutti i mali vengono per nuocere." Alcune volte, le malattie, le morti, specialmente in dati momenti, esonano da certe responsabilità.

Noi vorremmo dare un modesto consiglio alla Ditta Baldi: pubblici essa la lista dei funerali eseguiti e dei prezzi caricati e la colonia giudicherà se merita il plauso o la disistima.

Ci si riferisce che il cattolico "Holy Cross Cemetery" ha

fatto pagare 15 dollari per fossa anche a quelli che l'hanno scavata con le proprie braccia; se non è vero, ci dispiaciamo di averlo rilevato; se è vero, bisogna ritenere che nessuno si è mosso a pietà in questa terribile epidemia, neanche i ministri di Dio.

L'ARRESTO DI UN DOTTORE EBREO.
Prendiamo dall'Opinione del 23 corrente:

"Il Dr. Julius Wolfson che risiede al 1001 South 6th St., e che è notorio nell'ambiente italiano di South Philadelphia, è stato arrestato ieri in Ardmore, sotto accusa di subornazione. Il Dr. Wolfson era ricercato dalla polizia perché durante l'influenza aveva intascato somme esorbitanti per le sue cure a diversi malati, somme che variavano da 30 fino a 100 dollari per ogni caso da lui curato.

Essendo stato dichiarato in arresto dal poliziotto Robinson, il dottore fu fatto entrare in un "taxi-cab" per essere tradotto al quartiere di polizia. Durante il tragitto il dottore cercò ogni mezzo possibile per farsi rilasciare, ma senza risultato; ed offrì anche al poliziotto quattro dollari, perché lo rilasciasse libero. Il poliziotto non gli prestò attenzione ed allora il Dottore mise il denaro sul cuscino della vettura, nello spazio che rimaneva tra lui e l'agente, sperando che questi lo prendesse, ma il denaro rimase sul cuscino fino a che la vettura arrivò al quartiere di polizia, dove il poliziotto lo consegnò ai suoi superiori perché rimanessero come prova nel processo contro il dottore. Questi fu ritenuto sotto 500 dollari di cauzione.

Siamo contenti che questo egregio dottore sia caduto nelle grinfie della giustizia, perché il fatto viene a smentire una voce diffusa da qualche tempo nella colonia italiana di Philadelphia, che i dottori italiani, approfittando dell'epidemia per esigere somme esagerate per i loro servizi. Ci risulta invece che i dottori italiani sono rimasti sempre nei limiti dell'onestà e della correttezza, mentre un certo numero di dottori ebrei che si spacciano per italiani perché borbottano qualche frase italiana più o meno storiata, hanno fatto dell'influenza una vera occasione di grandi affari e si sono messi in dalle povere famiglie dei nostri connazionali sommando a destare indignazione. Avvertiamo perciò i nostri connazionali di stare in guardia e di riportare ogni caso simile al Dr. Krusen, dell'Ufficio Sanitario."

Non sono stati dunque i medici italiani che con le ricette stereotipate consegnate alla porta di casa, senza conoscere la condizione dell'ammalato, hanno percepito tre, quattro, cinque o più dollari; non sono stati i nostri dottori a prendere le quindici di dollari quando in una casa vi erano tre o quattro ammalati ed alle giuste rimostranze hanno risposto: "questo è il tempo."

Ebbene, avanti, parli il pubblico e dica come è stato trattato dai medici, dai farmacisti, dagli undertakers e dai cimiteri. Se esso non parlerà e chiaro, meglio per che resti c... e bastonato. (n. d. r.)

NOMINATO 'FAIR MARSHAL' DELLO STATO
Mr. Howard E. Butz di Huntingdon è stato dal governatore nominato "Fire Marshal" statale. Ha succeduto al defunto G. Chal. Port.

CAMBIAMENTO D'ORARIO
Con domani, domenica, la sfera degli orologi sarà trasportata di un'ora avanti ristabilendo, così, l'orario regolare.

Cosicché con questa variazione i dormiglioni potranno la mattina rimanere ancora un'ora a letto.

Note doloranti
Nel numero di questo giornale del 12 corrente, scrivendo della defunta Adeline Alessandrini Volpe, sorella dell'avvocato Eugenio V. Alessandrini, dicevamo "che invece di parole di condoglio, noi formulavamo un vivissimo augurio che altre vittime della parentela (erano quasi tutti gravemente affetti del male ribelle) fossero risparmiate, specialmente la vecchia madre, la quale, nel momento in cui scrivevamo, era giacente a letto in uno stato piuttosto grave."

Povera signora Carmela! Povero marito, figli e nipoti che per lei, per la sua conservazione, avete fatto quanto umanamente poteva farsi per salvarla. Né il nostro vivissimo augurio; né le vostre affettuose cure hanno potuto compiere il miracolo!

La signora Carmela, moglie al cittadino esemplare Pierluigi Alessandrini, moriva domenica scorsa e i suoi funerali, per cura del direttore di Pompe Funerari Cav. F. A. Trascivo, ebbero luogo l'altro giorno, giovedì.

La salma fu ricoperta di molti, moltissimi fiori, ultimo tributo di affetto dei parenti e di simpatia della interminabile schiera di amici. Su un fiore, offerto dall'Ordine dei Figli d'Italia, era scritta la dicitura: "Il Grande Concilio dell'O. F. d'I. alla madre di un caro fratello nostro."

La signora Alessandrini aveva 65 anni ed in vita aveva saputo accaparrarsi la stima e l'ammirazione di quanti l'avvicinavano.

Ai parenti tutti, provati in breve tempo per la seconda volta dalla sventura; al nostro carissimo Eugenio ed al padre di lui Pierluigi, agli altri figli della defunta, ai generi, ai nipoti sia di conforto la vite esemplare vissuta dalla scomparsa.

Il giorno stesso in cui si compiva un anno dacché sua madre, la buona Filomena, era entrata all'Ospedale per rimanervi vittima, il piccolo Enrico Palumbo, di due anni appena, figlio del Cav. Francesco, se ne volava in cielo lasciando il genitore, gli affettuosi nonni e i fratelli e le sorelle costernati dal vivissimo dolore.

Prima la moglie e dopo un anno il figlio, ultimo frutto questo d'un'esemplare vita coniugale, hanno contribuito a scuotere la forte fibra del Cav. Francesco Palumbo.

Coraggio!

Alle ore 9.30 A. M. di giovedì, 24 corrente, moriva il signor Pietro Teti, segretario di finanza della loggia Mandamento di Torricella Poligna dell'O. F. d'I. nella sua residenza al No. 809 Greenwich St.

Le nostre condoglianze ai genitori, alla moglie Carolina ed ai figli Giuseppe, Raffaele e Madalena.

Alla bella età di 83 anni, il 20 corrente moriva alla sua residenza 913 S. 7th St. la signora Filomena Donatelli vedova Santella. Era nata in Ateleta, Provincia di Aquila ed emigrò in America 25 anni fa.

Le nostre sentite condoglianze ai figli: Basilio, Francesco, Angela, Scolastica e Maria.

L'on. Bernard Gilpin, il più vecchio giudice della Corte Municipale, figlio dell'ex sindaco di Philadelphia Charles Gilpin che fu a capo di questa città dal 1850 al 1853, è morto il 20 corrente nella propria abitazione al No. 3934 Spruce St. Era ammalato da circa sei mesi ed aveva 61 anni.

Nella vicina Camden, N. J. è morto di polmonite fin dal 5 corrente, l'on. Henry S. Scovel che ricoprì l'alta carica di District Attorney della Contea dal 1907 al 1912. L'on. Scovel fu nella legislazione statale nei periodi 1896-97, 1903-1906 e nel 1913. Egli fu autore di parecchie leggi progressive. Suo padre James M. Scovel nel 1866 fu presidente di quel senato statale. Al defunto sopravvivono la moglie ed un figlio.

Notizie dalle Colonie
WASHINGTON, PA.
23 Ottobre

LIETO EVENTO
(Antonio Maieo). — Domenica, 6 corrente, in occasione del battesimo di un suo bambino, al quale fu imposto il nome di Michele, in casa del signor Luigi Franco si svolse un trattenimento familiare. Vi presero parte pochissimi intimi, fra i quali il vostro corrispondente con la sua signora, nella qualità di compari, ed il fratello di costui, Alfredo, con sua moglie. Gli onori di casa furono fatti dalla madre del neonato, signora Grazia la quale preparò per gli invitati un pranzo che fu molto gustato.

IL SOLITO MESTATORE
Oramai non è più un segreto che anche in questa laboriosa colonia esiste il solito mestatore, il nostro cacaseno, uomo di molti meriti, in omaggio ai quali fu innalzato agli onori della pulizia delle spatacchiere in una istituzione locale.

Un certo tale fu espulso dalla loggia Leonardo Da Vinci per atti lesivi alla dignità dell'Ordine. Invece di appellarsi all'autorità superiori, questo signore si recò dal suo compare, cioè dal mestatore di questa colonia, meglio conosciuto sotto il nomignolo di mulattiere, il quale lo consigliò di ricorrere in Corte Civile, tanto più che l'Ordine, egli diceva, non essendo incorporato, non ha diritto all'esistenza.

Ah, somaro di cento cotte! Innanzi tutto l'Ordine è incorporato nello Stato del New Jersey, niente più e niente meno di come, nello stesso Stato, fin dal 1910, sono incorporati i "Foresters of America"; ma anche se non lo fosse, il mulattiere a quest'ora dovrebbe sapere che tutte le grandi Istituzioni, foggiate come l'Ordine dei Figli d'Italia, non hanno incorporazione di sorta perché essa non è affatto necessaria per la loro esistenza. In questo Stato esistono molte organizzazioni: Foresters of America, Odd Fellows, Moose, Elks, Red Men, ecc. ecc.

Noi regaleremo un "basta" al mulattiere per metterlo sul dorso se egli saprà indicarci una soluzione.

La di queste organizzazioni che sia incorporata. Se non ce lo proverà continueremo a chiamarlo citrullo dalle orecchie della stessa dimensione di quelle del somaro, suo collega.

VITTIMA DELL'INFLUENZA.
Domenica scorsa, 13 corrente, diretti dal signor Pasquale Grippo, ebbero luogo i funerali di Francesco Inverso, socio della loggia Leonardo Da Vinci dell'Ordine F. d'I., morto nel campo Sherman, vittima della micidiale "influenza spagnola" che tante esistenze ha distrutto e distrugge ancora.

Un plotone di soldati americani prese parte al corteo funebre ed accompagnò il feretro fino al cimitero. La loggia era rappresentata dai signori Nicola Parisse, Venerabile; Berardo Parisse, Assistente venerabile; Antonio Maiello, Oratore e fratello Carlo Caraccio.

Dopo la cerimonia religiosa il Venerabile lesse l'omaggio funebre contenuto nel nostro rituale e l'oratore parlò brevemente concludendo che il ricordo del fratello scomparso dalla scena della vita, rimarrà indelebile nella mente di tutti i consoci.

PITTSBURGH, PA.
24 Ottobre.

NOTA TRISTE
(A. C.). — Vi trascrivo, perché la riproduca su "La Libera Parola", una nota triste pubblicata dal settimanale "La Trinità" di qui, per il lutto di un nostro comune amico e fratello, Dr. Lorenzo Alvino, al quale, da queste colonne, rivolgo la mia modesta ma sincera parola di conforto:

"Sabato scorso, 12 ottobre, alle ore 9.25 pom. cessava di vivere la buona signora

ANNA DI IACONI
moglie adorata del signor Alfonso Di Iaconi e sorella del Dr. Guerino Alvino, di Lorenzo Alvino, dottore in farmacia, e del Dr. Ernesto Alvino, quest'ultimo nel servizio militare, giunto domenica dal campo d'allenamento.

La virtuosa signora Anna Di Iaconi-Alvino non aveva che 22 anni, ed è estremamente doloroso veder troncata una sì cara esistenza nel fiore degli anni, quando più belle sorridevano le giovani speranze.

Martedì scorso alle 10 ant. ebbe luogo il funerale partendo dalla residenza Di Iaconi al 4002 Penn Ave. svolgendosi in forma privata per ordine dell'Ufficio Sanitario. Vivissimo è stato il rimpianto dell'immatura morte, essendo la cara estinta adorna di rare virtù.

Ella lascia il marito ed un bambino di sedici mesi. All'afflittito consorte ed ai fratelli della defunta vadano sentite le nostre vive e sincere condoglianze."

UNIONTOWN, PA.
23 Ottobre.

(V. D.A.). — Il 16 luglio u. s., per ferite riportate nella battaglia della Marna, moriva, eroicamente, in Francia, il venticinquenne Luigi De Carlo, cognato del signor Domenico De Paolis, proprietario del Columbu's Restaurant.

A Scoppito, ridente paesello della Provincia di Aquila, gli sopravvivono i genitori ed una sorella; in America, affranti dal dolore, risiedono le sorelle Eufemia, moglie del De Paolis, e Tecla ed il fratello Cesare.

DIFFIDA
A PROPOSITO DI UNA CROCE DI CAVALIERE

Siamo stati pregati da questo Regio Consolato di smentire nel modo più deciso la notizia pubblicata dall'"Opinione" di giovedì che il signor Frank Rosatto sia stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Il Consolato nega l'esistenza di tale nomina e nega altresì che esso abbia comunicato detta notizia all'interessato.

Bell Phone, Dickinson 783
Vincenzo Di Stefano
PALACE MEAT MARKET
N. W. Cor. 13th and Dickinson Sts.
PHILADELPHIA, PA.

AVVISO POLITICO A PORTAMENTO

Per Giudice della Corte Suprema della Penna.

Gli Italiani sono sempre stati prominenti nella vittoria per la Democrazia.

Si raccomanda l'elezione di Mr. Huselton perché desideriamo essere liberi dal bossismo politico e perché sia assicurata la giustizia in America.

Conservate questo avviso nei vostri amici o usatelo all'elezione del 5 Novembre.

PANETTERIA ITALIANA
NICOLA MARINELLI
1020 So. 8th St. Phila., Pa.

Per Giudice della Corte Suprema della Penna.

Gli Italiani sono sempre stati prominenti nella vittoria per la Democrazia.

Si raccomanda l'elezione di Mr. Huselton perché desideriamo essere liberi dal bossismo politico e perché sia assicurata la giustizia in America.

Conservate questo avviso nei vostri amici o usatelo all'elezione del 5 Novembre.

PANETTERIA ITALIANA
NICOLA MARINELLI
1020 So. 8th St. Phila., Pa.

Per Giudice della Corte Suprema della Penna.

Gli Italiani sono sempre stati prominenti nella vittoria per la Democrazia.

ORDINE FIGLI D'ITALIA IN AMERICA

Grande Loggia di Pennsylvania

Elenco delle Logge di questo Stato

GRANDE CONCILIO
Grande Venerabile, Di Silvestro A. Giuseppe, 906 Carpenter St., Phila.
Grande Ass. Venerabile, Abate Dr. A. E., 617 Larimer Ave., Pittsburgh.
Grande Ex. Venerabile, Viglione Antonio, 1212 So. 8th St., Phila., P.
Grande Oratore, Zaffiro Antonio, 312 So. 7th St., Reading, Pa.
Grande Segr. Archivista, Perflia Alfredo, 1139 So. 13th St., Phila., Pa.
Grande Segr. di Finanza, Di Peso Paolo, 738 Christian St., Phila., Pa.
Grande Curatore, Barbarisi Gennaro, 14 E. Main St., Uniontown, Pa.
Grande Curatore, Loiacono Salvatore, 710 Erie Ave., Williamsport, Pa.
Grande Curatore, Santoro Pasquale, 508 W. Jefferson St., Phila., Pa.
Grande Curatore, Cotone Gioacchino, Box 681, Coatesville, Pa.
Grande Curatore, Certo Antonio, 906 Webster Ave., Pittsburgh, Pa.

LOGGE
29 SANTO STEFANO DI CAMASTRA di Reading.
30 ALESSANDRO VOLTA, di Easton.
74 PITTSBURGH, di Pittsburgh.
77 ITALIA, di Philadelphia.
128 ENRICO MILLO, di Easton.
138 UFFICIALI BERSAGLIERI di Williamsport.
140 GIULIO CESARE CAPACCIO, di Philadelphia.
141 NAPOLEONE COLAIANNI, di Philadelphia.
145 PRINCIPessa IOLANDA, di Philadelphia.
146 GIOSUE' CARDUCCI di Lock Haven.
149 VITTORIO ALFIERI, di Renovo.
164 FIGLI DI COLOMBO di Ambridge.
165 GIUSEPPE MARCONI di Philadelphia.
166 PASQUALE SALINARDI, di Philadelphia.
174 TERZA ITALIA, di Pittsburgh.
187 GABRIELE D'ANNUNZIO, di Philadelphia.
188 ROMA DEI CESARI, di Dubois.
189 DUE PALME, di Clearfield.
193 GOFREDO MAMELI di Coatesville.
198 GARIBOLDI, di Pittston.
205 LUIGI BASILE, di Philadelphia.
206 LIBERTÀ, di Brookwayville.
210 PRINCIPI DI PIEMONTE, di Johnstown.
213 CARLO PISACANE, di Phila.
219 ALTAVILLA IRPINA, di Phila.
220 MARIO RAPISARDI, di Phila.
224 CITTADINI ITALO-AMERICANI, di Steelton.
229 TIBORIO EMANUELE III, di Vandergrift.
230 MARSICANA VILLA GLORI, di Sykesville.
231 GIUSEPPE MAZZINI, di Uniontown.
236 FRATELLI BANDIERA, di Soldier.
251 LIBERTÀ E PENSIERO, di Manayunk-Philadelphia.
252 GIUSEPPE VERDI di Frankford, Philadelphia.
265 XX SETTEMBRE, di Phila.
270 CARLO ALBERTO DI HARRISBURG.
272 CARLO ALBERTO DI HARRISBURG.
286 FRATELLI CAIROLI, di Ridgway.
299 TIBORIO EVOLI, di Phila.
305 NUOVA ITALIA, di Alliquippa.
306 ANTONIO MEUCCI, di Norristown.
310 FRATELLANZA ITALIANA, di Patton.
311 CARLO COLETTI, di Phila.
317 CITTADINI ITALO AMERICANI, di Pittsburgh.
329 S. MICHELE DI SERRASTRETTO, di Steelton.
345 IL ROSETO DI SOLOPACA, di Philadelphia.
357 STATO MAGGIORE, di Weedyville.
369 ITALIANA DI BENEFICENZA, di Coraopolis.
412 LUIGI CADORNA, di Phila.
413 SANTE FURNARI, di Lansdale.
425 ANTONINO DI SAN GIULIANO di Philadelphia.
447 TERRA IRREDENTA, di Tacony.
450 PROGRESSISTA, di Midland.
451 IL RISVEGLIO, di Erie.
452 CONCORDIA, di Connelville.
462 ALBA NOVA, di Leechburg.
468 SALVATORE BARZILAI, di Charleroi.
474 MARIA ABRIANI, di Phila.
483 TRENTO E TRIESTE, di Rossiter.
486 DANTE ALIGHIERI, di Chester.
491 LA PACE, di Pittsburgh.
495 GUGLIELMO OBERDAN di Philadelphia.
497 TIBORIO EMANUELE II, di Fairhance.
498 GIUSEPPE DE FELICE GIUFFRIDA, di Philadelphia.
507 REGIA MARINA, di Pittsburgh.
527 FELICE CAVALLOTTI di Phila.
528 CAMILLO BENSO DI CAVOUR, di York.
534 CITTADINI LANCIERI, di Scranton.
539 PIETRO METASTASIO, di Bristol.
541 ANTONIO SALANDRA, di Downingtown.
543 RUGGIERO BONGHI, di Ambler.
547 GIOVANE ITALIA, di Carbondale.
556 PIETRO MICCA, di Republic.
560 GALILEO GALILEI, di Phila.
570 SAVOIA, di Homer City.
577 AMOR DI PATRIA, di Manayunk.
578 SALVATORE SPINUZZA, di North East.

581 GEROLAMO SAVONAROLA, di Philadelphia.
586 REGINA ELENA, di Sharpsburg.
600 EROISMO, di Emporium.
601 LEOPOLDO PILLA, di Phila.
602 CIVICA ITALIANA, di Monessen.
608 ELLWOOD CITY, di Ellwood City.
609 VITTORIO IL VITTORIOSO, di Cokeburg.
610 PRINCIPE-TOMMASO DI SAVOIA, di Philadelphia.
611 SILVIO SPAVENTA, di Phila.
612 GIULIO CESARE, di Phila.
613 GIUSEPPE GARIBOLDI, di California.
616 NUOVA DUCA DEGLI ABRUZZI, di Bentleyville.
617 FELICE NAZARIO SAURO, di Philadelphia.
618 AMERICO VESPUCCI di Homelburg.
620 CESARE BATTISTI, di Phila.
623 GORIZIA, di Conshohocken.
624 24 MAGGIO, di Pittsburgh.
631 MUZIO SCEVOLA, di Phila.
633 GIOVANNI AMEGLIO, di Phila.
634 NUOVA GIUSEPPE MAZZINI, di Scranton.
637 SBARCO DI MARSALA, di Chester.
643 CIVILTÀ E PROGRESSO, di Scottsdale.
646 ENRICO PESSINA, di Phila.
647 LA FRATERNA, di Norristown.
651 MATTEO RENATO IMBRIANI, di Jessup.
652 FRANCESCO CRISPI, di Phila.
653 ANTONIO CHINOTTO, di Allentown.
655 SAVERIO FRISCHIA, di Norristown.
663 CRISTOFORO COLOMBO, di Belle Vernon.
664 NICCOLO' MACCHIAVELLI, di Avondale.
665 COOPERATIVA TRA CALZOLAI, di Pittsburgh.
666 SICILIA, di Norristown.
667 BALILLA, di Phila.
674 EMANUELE DE DEO, di Phila.
682 TOMMASO CAMPANELLA di Philadelphia.
675 LUIGI ZUPPETTA, di Phila.
678 ETTORRE FIORAMOSCA, di Tyler.
683 GIUSEPPE GIUSTI, di Germantown, Phila.
684 CILENTO, di Philadelphia.
686 FERDINANDO DE CINQUE, di Philadelphia.
687 GUIDO BACCELLI, di West Chester.
693 FRAFFALE D'AULISSE BARBOLANO, di Bryn Marw.
694 GIOVANNI DA VERRAZZANO, di Philadelphia.
695 INDIPENDENTE DI BENEFICENZA, di Pittsburgh.
696 GRAN SASSO D'ITALIA, di Philadelphia.
699 ARNALDO DA BRESCIA, di Philadelphia.
702 MARIO BIANCHI, di Phila.
703 I VESPREI, di Marcus Hook.
706 MASSIMO D'AZEGLIO, di W. Reading.
707 SERAFINO DELLA SALANDRA, di Philadelphia.
713 ROMA, di Carnegie.
714 BERARDINO TELESIO, di Philadelphia.
717 CORNELIA MADRE DEI GRACCHI, di Chester.
718 SILVIO PELICO, di Phila.
719 CARLO ALTOBELLI, di Phila.
720 MARIA MONTESSORI, di Phila.
721 DR. PIETRO FARINATO, di Philadelphia.
726 ENRICO TOTI, di Philadelphia.
729 ORSOGNA, di Philadelphia.
730 ALESSANDRO LA MARMORA, di Layton.
731 LA VITTORIA, di Brownsville.
733 FRANCESCO FERRUCCIO, di Philadelphia.
735 AMERICA, di Greensburg.
736 CALABRITTO, di Philadelphia.
737 LUZZI, di Germantown, Phila.
748 FRANCESCO PAOLO TOSTI, di Philadelphia.
749 GIOVANNI NICOTERA, di Dunmore.
750 UMBERTO I, di Susquehanna.
751 ALLEANZA E VITTORIA, di Kane.
752 SERINO, di Philadelphia.
753 MANDAMENTO DI TORRICELLA PELIGNA, di Philadelphia.
756 S. MARIA DI MONTE CASTELLO, di Rankin.
757 PRINCIPI DI UDINE, di Phila.
758 NUOVA TRENTO E TRIESTE, di Canonsburg.
764 DONNA LUISA D'ANNUNZIO, di Manayunk.
765 MICHELANGELO BUONARROTI, di Philadelphia.
766 GIACOMO LEOPARDI di Uniontown.
769 LIBERTÀ E CONCORDIA, di Mount Carmel.
770 LUIGI VANVITELLI, di Phila.
771 NUOVA LUIGI CADORNA di Butler.
773 LA BANDIERA D'ITALIA, di Wallpapersburg.
779 CARLO DEI FIORI, di Edge Hill.
787 GEROLAMO FILZI, di Austintown.
788 PIETRO FORTUNATO CALVI, di Philadelphia.
807 CORONA D'ITALIA, di Ellwood City.
809 MONTE AMARO, di Berwyn.
812 FRANCESCO FIORENTINO, di Connelville.
814 LA RISCOSSA, di Masontown.
823 LA VITTORIA D'ITALIA, di Philadelphia.
815 GLORIA, di Old Forge.
823 DUNBAR, di Dunbar.
848 LOGGIA NAPOLI, di Phila.
849 GIOVANNI GIANVINCENZO GRAVINA, di Philadelphia.
850 LOGGIA CONTE DI TORINO N. 850, di Braddock.
865 ENRICO DUMONT, di Wilmerding.
866 FUORI I BARBARI, di Reynoldsville.
867 SILVIO RESNATI, di Phila.
869 N. ALESSANDRO VOLTA, di Donora.
874 NUOVA CAMILLO BENSO DI CAVOUR, Mount Pleasant, Pa.
875 GIORDANO BRUNO di Farrell Pa.
878 GIANFELICE GINO di Free-land, Pa.
881 NUOVA GIOVINE ITALIA di New Kensington, Pa.
882 PIAVE di Archibald, Pa.
883 VITA NUOVA di Marianna, Pa.
884 VENEZIA di Smithton, Pa.
885 MAGGIORE FRANCESCO BARACCA di Wishaw, Pa.
890 NUOVA PIAVE di McKeesport, Pa.
891 VITTORIA COLONNA di Johnsbury, Pa.

GRANDE CONCILIO
Grande Venerabile, Di Silvestro A. Giuseppe, 906 Carpenter St., Phila.
Grande Ass. Venerabile, Abate Dr. A. E., 617 Larimer Ave., Pittsburgh.
Grande Ex. Venerabile, Viglione Antonio, 1212 So. 8th St., Phila., P.
Grande Oratore, Zaffiro Antonio, 312 So. 7th St., Reading, Pa.
Grande Segr. Archivista, Perflia Alfredo, 1139 So. 13th St., Phila., Pa.
Grande Segr. di Finanza, Di Peso Paolo, 738 Christian St., Phila., Pa.
Grande Curatore, Barbarisi Gennaro, 14 E. Main St., Uniontown, Pa.
Grande Curatore, Loiacono Salvatore, 710 Erie Ave., Williamsport, Pa.
Grande Curatore, Santoro Pasquale, 508 W. Jefferson St., Phila., Pa.
Grande Curatore, Cotone Gioacchino, Box 681, Coatesville, Pa.
Grande Curatore, Certo Antonio, 906 Webster Ave., Pittsburgh, Pa.

LOGGE
29 SANTO STEFANO DI CAMASTRA di Reading.
30 ALESSANDRO VOLTA, di Easton.
74 PITTSBURGH, di Pittsburgh.
77 ITALIA, di Philadelphia.
128 ENRICO MILLO, di Easton.
138 UFFICIALI BERSAGLIERI di Williamsport.
140 GIULIO CESARE CAPACCIO, di Philadelphia.
141 NAPOLEONE COLAIANNI, di Philadelphia.
145 PRINCIPessa IOLANDA, di Philadelphia.
146 GIOSUE' CARDUCCI di Lock Haven.
149 VITTORIO ALFIERI, di Renovo.
164 FIGLI DI COLOMBO di Ambridge.
165 GIUSEPPE MARCONI di Philadelphia.
166 PASQUALE SALINARDI, di Philadelphia.
174 TERZA ITALIA, di Pittsburgh.
187 GABRIELE D'ANNUNZIO, di Philadelphia.
188 ROMA DEI CESARI, di Dubois.
189 DUE PALME, di Clearfield.
193 GOFREDO MAMELI di Coatesville.
198 GARIBOLDI, di Pittston.
205 LUIGI BASILE, di Philadelphia.
206 LIBERTÀ, di Brookwayville.
210 PRINCIPI DI PIEMONTE, di Johnstown.
213 CARLO PISACANE, di Phila.
219 ALTAVILLA IRPINA, di Phila.
220 MARIO RAPISARDI, di Phila.
224 CITTADINI ITALO-AMERICANI, di Steelton.
229 TIBORIO EMANUELE III, di Vandergrift.
230 MARSICANA VILLA GLORI, di Sykesville.
231 GIUSEPPE MAZZINI, di Uniontown.
236 FRATELLI BANDIERA, di Soldier.
251 LIBERTÀ E PENSIERO, di Manayunk-Philadelphia.
252 GIUSEPPE VERDI di Frankford, Philadelphia.
265 XX SETTEMBRE, di Phila.
270 CARLO ALBERTO DI HARRISBURG.
272 CARLO ALBERTO DI HARRISBURG.
286 FRATELLI CAIROLI, di Ridgway.
299 TIBORIO EVOLI, di Phila.
305 NUOVA ITALIA, di Alliquippa.
306 ANTONIO MEUCCI, di Norristown.
310 FRATELLANZA ITALIANA, di Patton.
311 CARLO COLETTI, di Phila.
317 CITTADINI ITALO AMERICANI, di Pittsburgh.
329 S. MICHELE DI SERRASTRETTO, di Steelton.
345 IL ROSETO DI SOLOPACA, di Philadelphia.
357 STATO MAGGIORE, di Weedyville.
369 ITALIANA DI BENEFICENZA, di Coraopolis.
412 LUIGI CADORNA, di Phila.
413 SANTE FURNARI, di Lansdale.
425 ANTONINO DI SAN GIULIANO di Philadelphia.
447 TERRA IRREDENTA, di Tacony.
450 PROGRESSISTA, di Midland.
451 IL RISVEGLIO, di Erie.
452 CONCORDIA, di Connelville.
462 ALBA NOVA, di Leechburg.
468 SALVATORE BARZILAI, di Charleroi.
474 MARIA ABRIANI, di Phila.
483 TRENTO E TRIESTE, di Rossiter.
486 DANTE ALIGHIERI, di Chester.
491 LA PACE, di Pittsburgh.
495 GUGLIELMO OBERDAN di Philadelphia.
497 TIBORIO EMANUELE II, di Fairhance.
498 GIUSEPPE DE FELICE GIUFFRIDA, di Philadelphia.
507 REGIA MARINA, di Pittsburgh.
527 FELICE CAVALLOTTI di Phila.
528 CAMILLO BENSO DI CAVOUR, di York.
534 CITTADINI LANCIERI, di Scranton.
539 PIETRO METASTASIO, di Bristol.
541 ANTONIO SALANDRA, di Downingtown.
543 RUGGIERO BONGHI, di Ambler.
547 GIOVANE ITALIA, di Carbondale.
556 PIETRO MICCA, di Republic.
560 GALILEO GALILEI, di Phila.
570 SAVOIA, di Homer City.
577 AMOR DI PATRIA, di Manayunk.
578 SALVATORE SPINUZZA, di North East.

581 GEROLAMO SAVONAROLA, di Philadelphia.
586 REGINA ELENA, di Sharpsburg.
600 EROISMO, di Emporium.
601 LEOPOLDO PILLA, di Phila.
602 CIVICA ITALIANA, di Monessen.
608 ELLWOOD CITY, di Ellwood City.
609 VITTORIO IL VITTORIOSO, di Cokeburg.
610 PRINCIPE-TOMMASO DI SAVOIA, di Philadelphia.
611 SILVIO SPAVENTA, di Phila.
612 GIULIO CESARE, di Phila.
613 GIUSEPPE GARIBOLDI, di California.
616 NUOVA DUCA DEGLI ABRUZZI, di Bentleyville.
617 FELICE NAZARIO SAURO, di Philadelphia.
61